Gioia Tauro, alghe o inquinamento? Qualcuno ipotizza uno sversamento abusivo di liquami

Chiazza verdastra nelle acque della darsena

Interviene la Capitaneria per effettuare le verifiche sulla natura del fenomeno

GIOIA TAURO

Sconcerto e sdegno, ieri pomeriggio, tra i pescatori gioiesi quando, intorno alle 17, un'enorme chiazza melmosa ha colorato di verde parte dello specchio d'acqua all'interno della darsena servizi del porto di Gioia Tauro, nei pressi della banchina dove si trova la piattaforma per il distributore di gasolio.

Secondo alcuni testimoni non è la prima volta che si verifica un evento del genere, non in modo diffuso ma solo in determinate porzioni di mare. L'ipotesi più ottimistica è quella che possa essersi trattato di una cosiddetta "fioritura algale", favorita dalle alte temperature di questi giorni, anche se qualcuno in maniera molto approssimativa ha riferito di aver notato uno scarico sospetto mentre rientrava al molo a bordo della propria imbarcazione ipotizzando degli sversamenti abusivi.

Quel che è certo è che nell'area interessata dallo strano miscuglio, in prossimità delle barriere frangiflutti, galleggiavano anche parecchi rifiuti mentre, al contrario, nelle immediate vicinanze non vi erano pesci, di solito ben visibili per la bassa profondità dei fondali. I presenti, diportisti e proprietari dei pescherecci che ormeggiano nella darsena hanno gridato alla vergogna.

Porto di Gioia Il mare inquinato nella piccola darsena da diporto

Disagi soprattutto tra questi ultimi che, nel dubbio, hanno preferito non usufruire dell'acqua necessaria a ripulire le imbarcazioni e gli arnesi ogni qual volta si rientra da una battuta di pesca, facendo attenzione nelle fasi di attraccaggio a non entrare in contatto con l'acqua del mare, secondo loro, potenzialmente inquinata. Sul posto sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto, che ha competenza in caso di sospetto inquinamento marino, per effettuare gli accertamenti.

Nella darsena servizi sono presenti due pontili galleggianti gestiti da due associazioni private, con circa 80 posti barca riservati ai soci, oltre ad un tratto di banchina destinata al diporto con circa 30 posti.

d.l.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.